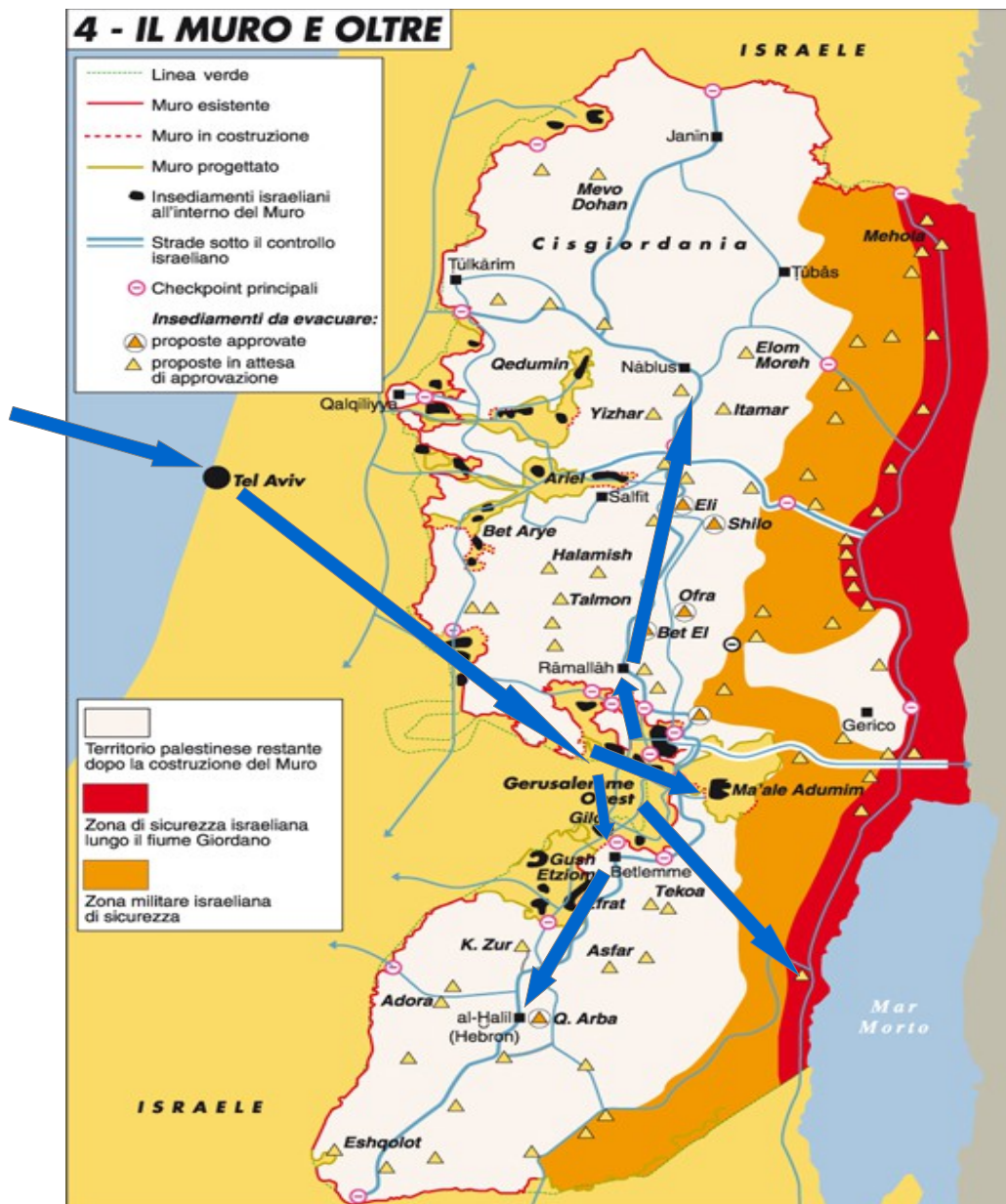


**“Kenda onlus -Cooperazione tra i Popoli-”** ,  
in collaborazione con **Operazione Colomba**  
organizza  
**“Viaggio solidale in Palestina,”**  
attraverso i progetti di cooperazione internazionale  
e la presenza nonviolenta nei territori occupati.

**12-24 luglio 2014**



## Kenda Onlus – Chi siamo

**Kenda Onlus - Cooperazione tra i Popoli** è un'associazione fondata sui principi della pace, della non violenza, della lotta contro le povertà e della difesa dei diritti umani e ha come finalità la cooperazione umana da realizzare tramite azioni di solidarietà locale e internazionale. L'Associazione promuove la progettazione e la gestione di interventi di solidarietà in cooperazione con le comunità dei Paesi in Via di Sviluppo. Inoltre, opera per sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni, a livello locale e nazionale, sui temi dell'intercultura, della tutela dei diritti umani, della cooperazione e dello sviluppo sostenibile, mediante attività di informazione e di educazione alla mondialità.

## Kenda in Palestina/Israele

**2006:** Progetto di cooperazione internazionale denominato "QUINTETTO BASE", in rete con la Municipalità di Akko, con la scuola araba Terra Santa School e con quella ebraica Darsky, ha avuto l'obiettivo di promuovere, tramite lo sport, la costruzione della pace e il dialogo interculturale e interreligioso tra giovani ebrei e palestinesi (musulmani e cristiani), attraverso la formazione di squadre miste di pallacanestro nella città di Akko, in Israele.

**2008:** Progetto di cooperazione internazionale BMCC (Bethany Medical Cultural Centre). È un progetto in ambito socio-sanitario per le donne e i bambini di Betania, cittadina palestinese divenuta, a causa del muro eretto nel 2004 dal governo israeliano, sobborgo diviso da Gerusalemme, con la popolazione locale privata della possibilità di raggiungere le strutture presenti nella parte araba della città (scuole, moschee, strutture sanitarie, università). Kenda ha contribuito a migliorare l'accesso alla salute per la popolazione locale, equipaggiando e attivando un ambulatorio di consulenza e prevenzione in ambito pediatrico e ostetrico-ginecologico, oltre ad aver formato in campo igienico-sanitario trenta donne della municipalità. Oggi il progetto continua: la clinica BMCC, gestita completamente da personale medico-sanitario palestinese, mensilmente è frequentata da circa 500 pazienti tra donne e bambini.

**2010:** Il progetto "Clinica mobile per i distretti di Betania e Gerico", finalizzato al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e di salute della popolazione beduina Jahalin presente nei campi (al momento privi di un servizio sanitario continuo) situati nei pressi della direttrice Gerusalemme-Gerico (Cisgiordania). In accordo con il Ministero della Sanità palestinese, si è creata una clinica mobile per servire queste comunità, non raggiunte dalle convenzionali strutture medico-sanitarie, garantendo così l'accesso ai servizi di prevenzione e medicina di base.

**2012:** Kenda continua a supportare le comunità beduine e i loro diritti. Insieme al Comune di Giovinazzo sta promuovendo First Aid, un progetto che ha come obiettivi il rafforzamento del sistema di prevenzione e di medicina di base, il potenziamento delle attività formative in campo igienico-sanitario e il miglioramento della qualità del servizio offerto dalla clinica mobile. Inoltre, è stato attivato un corso per la formazione di agenti di salute (Community Health Workers), destinato in particolare a 18 giovani donne beduine provenienti dai campi dislocati nell'area ad est di Gerusalemme. L'obiettivo è stato quello di creare una rete di agenti di salute capace di garantire la presenza di figure di riferimento per l'assistenza sanitaria di base in caso di necessità. Al termine del progetto, 3 ragazze dei campi beduini formate durante il progetto, sono state assunte dal Ministero della Sanità palestinese.

**2013:** Dal 2013 Kenda sta realizzando un progetto socio-sanitario nella Striscia di Gaza, in collaborazione con Vento di Terra. La Municipalità di Um Al Nasser si trova al nord della Striscia e conta 5.000 abitanti di cui il 95% profughi. La cittadina è oggetto di frequenti incursioni militari. Oggi, dal punto di vista sanitario, i problemi principali riguardano i minori.

Si registrano infezioni intestinali, malattie infettive e la proliferazione di roditori e zanzare. Nel territorio del comune è situato anche un impianto per il trattamento delle acque reflue a cielo aperto, le cui esalazioni rendono spesso l'aria irrespirabile, determinando anche una maggiore incidenza delle infezioni respiratorie. Attraverso il proprio intervento, Kenda ha voluto migliorare i servizi sanitari presenti nell'area: è stato attivato un ambulatorio pediatrico in grado di fornire una copertura sanitaria quantitativamente e qualitativamente più ampia per la popolazione beduina. L'ambulatorio svolge oggi una importante funzione di screening, prevenzione e primo soccorso per i bambini e le famiglie di Um Al Nasser. Il progetto è cofinanziato dalla Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo e supportato dalla Municipalità di Um Al Nasser e dal Palestinian Medical Relief Society.

### **Operazione Colomba – Chi siamo**

**Operazione Colomba** è il **Corpo Nonviolento di Pace** dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (associazione che opera nel vasto mondo dell'emarginazione con uno stile basato sulla condivisione diretta della vita con i poveri, per la liberazione degli oppressi e la rimozione delle cause che generano le ingiustizie. Operazione Colomba è un progetto aperto a tutte quelle persone, credenti e non credenti, che vogliono sperimentare con la propria vita che la nonviolenza è l'unica via per ottenere una Pace vera, fondata sulla verità, la giustizia, il perdono e la riconciliazione. I componenti sono volontari divisi essenzialmente in due gruppi: volontari di lungo periodo, cioè persone che danno uno o più anni di disponibilità a tempo pieno e volontari di breve periodo, cioè persone che danno uno o più mesi di disponibilità. Dal 1992 ad oggi oltre mille persone hanno partecipato ai progetti di Operazione Colomba. Le principali caratteristiche dell'intervento di Operazione Colomba:

- la non violenza: forza attiva e creativa che si concretizza in azioni di interposizione, accompagnamento, mediazione, denuncia, protezione, riconciliazione, animazione...
- l'equivocanza: condivisione della vita con tutte le vittime sui diversi fronti del conflitto, indipendentemente dall'etnia, la religione, l'appartenenza politica...
- la partecipazione popolare: non sono richiesti particolari curricoli. Di indispensabile c'è l'adesione ad un cammino sulla nonviolenza, una limpida affinità con la proposta e con la vita di gruppo, la maggiore età e la partecipazione ad un corso di formazione specifico.

### **Operazione Colomba in Palestina/Israele**

In Israele, le attività di Operazione Colomba sono:

- supportare i gruppi di pacifisti e attivisti che si oppongono, con metodi nonviolenti, all'occupazione israeliana dei Territori Palestinesi;
- supportare il lavoro di advocacy e supporto legale delle organizzazioni israeliane per i diritti umani che monitorano le violazioni perpetrate ai danni dei palestinesi;
- condividere, seppur per periodi limitati, la vita quotidiana con gli israeliani, ad esempio attraverso una piccola presenza a Gerusalemme Ovest o alcuni viaggi a Sderot.

Operazione Colomba è presente in Palestina e Israele dal 2002. Dopo una presenza di un anno nel sud della Striscia di Gaza durante la seconda Intifada, la presenza si è spostata in Cisgiordania (West Bank), nell'area a nord-ovest di Ramallah, a sostegno delle comunità palestinesi private delle proprie terre dalle autorità israeliane, questo per permettere la costruzione del muro di separazione tra Israele ed i Territori Palestinesi Occupati.

Dal 2004, su richiesta della comunità locale, Operazione Colomba è presente nel villaggio di At-Tuwani, nelle colline a sud di Hebron. Dagli accordi di Oslo il villaggio si trova in "area C", cioè sotto controllo civile e militare israeliano.

A poche decine di metri dal villaggio si trovano l'insediamento di Ma'on e l'avamposto di Havat Ma'on, abitati da coloni nazional-religiosi. Questi insediamenti israeliani sono in continua espansione e annettono a sé le terre dei vicini villaggi palestinesi che sono così costretti a vivere sotto la costante minaccia di violenze (alle persone e alle proprietà). I pastori delle colline a sud di Hebron hanno però scelto di lottare con metodi nonviolenti per tutelare la propria vita e i propri diritti, riunendosi nel Comitato Popolare delle Colline a sud di Hebron.

### Obiettivi generali

Grazie alla costante presenza sul territorio, i volontari internazionali di Operazione Colomba:

- fungono da deterrente all'uso della violenza;
- monitorano la situazione dal punto di vista dei diritti umani, denunciando ogni forma di ingiustizia, permettendo così alle persone di portare avanti le proprie attività quotidiane;
- svolgono inoltre un'azione di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica e i media attraverso la divulgazione di report e notizie sulla situazione locale e l'esperienza nonviolenta della popolazione, a partire dalle azioni del Comitato Popolare.
- favoriscono e appoggiano iniziative di dialogo e riconciliazione tra le parti, cercando di condividere il conflitto anche con chi in Israele ne subisce maggiormente la violenza (un esempio è il contatto con alcuni gruppi di Sderot, città esposta al lancio di razzi dalla Striscia di Gaza).

### Caratteristiche del viaggio: informazioni generali

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>Durata</b>                | 13 giorni  |
| <b>Date</b>                  | Dal 12 al 24 luglio 2014   |
| <b>Obiettivo del viaggio</b> | Il viaggio è destinato a persone di qualunque età, interessate a conoscere, con occhi diversi e attraverso racconti mai ascoltati, il contesto israelo-palestinese, l'attuale situazione geo-politica e gli aspetti storico-religiosi che caratterizzano quella terra e ne influenzano direttamente gli equilibri sociali.   |
| <b>Livello di difficoltà</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Medio-alto</li> <li>• Il viaggio si sviluppa in una terra dove conflitti e tensioni sono all'ordine del giorno. L'itinerario previsto da Kenda, si snoda comunque lungo percorsi sperimentati, con ampi margini di sicurezza.</li> <li>• Comportamenti, precauzioni e quanto indispensabile alla sicurezza personale, verranno illustrati durante gli incontri di preparazione.</li> <li>• Va evidenziato che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- i ritmi delle giornate sono piuttosto serrati;</li> </ul> </li> </ul> |

|                            |  |
|----------------------------|--|
|                            | <p>- i trasporti vengono, per scelta dell'organizzazione, effettuati con i mezzi pubblici del luogo in modo da poter comprendere le restrizioni alla libertà di movimento imposte al popolo palestinese, per incontrare la gente del posto e non da ultimo favorire l'economia locale;</p> <p>- le temperature estive sono alte, soprattutto nelle zone desertiche, pertanto, l'essenzialità del viaggio e la pressione psicologica del contesto, consigliano una discreta resistenza psico-fisica da parte dei partecipanti.</p>  |
| <b>Pernottamenti</b>       | Ostelli, alberghi, guest house.  |
| <b>Trasporti</b>           | Pulmini, taxi, mezzi pubblici locali.  |
| <b>Pasti</b>               | Cucina locale presso piccoli locali e ristoranti del luogo.<br>I pranzi potrebbero essere al sacco, a seconda dello sviluppo della giornata.   |
| <b>Accompagnatore</b>      | Sarà presente per tutta la durata del viaggio un attivista di Kenda con esperienze dirette in terra di Palestina e con conoscenza della lingua araba e inglese.  |
| <b>Controparti in loco</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Suore Missionarie Comboniane (Sisters of Nigrizia)</li> <li>• Operazione Colomba per la Resistenza non Violenta</li> <li>• B'Tselem -The Israeli Information Center for Human Rights in the Occupied Territories</li> <li>• Zochrot – Israeli organization for remembering of Al Nakba</li> <li>• CISS - Cooperazione Internazionale Sud Sud</li> <li>• Association Human Supporters Children</li> <li>• Ir Amim</li> <li>• Wadi Hilweh Information Center – Silwan</li> <li>• AIC, Alternative Information Centre</li> <li>• Dheisheh refugee camp</li> <li>• ATG</li> <li>• PS4L</li> <li>• refusenik israeliani</li> </ul> |
| <b>Beneficiari Locali</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità di At Twani (Cisgiordania)</li> <li>• progetto donne di At Twani (Cisgiordania)</li> <li>• Comunità araba di Betania e Abu Dis (Cisgiordania)</li> <li>• Comunità beduine Jahalin (Cisgiordania)</li> <li>• Comunità araba di Hebron (Cisgiordania)</li> </ul>   |



- Bambini e adolescenti di Nablus (Cisgiordania)
- Comunità araba di Betlemme (Cisgiordania)
- Campi profughi di Balata e Dheisheh (Cisgiordania)
- Comunità araba di Gerusalemme est

## Programma e itinerario indicativo

**1° giorno (sabato 12):** Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto di Milano e ripartenza per Tel Aviv. Arrivo e trasferimento a Gerusalemme, sistemazione in ostello. Cena e pernottamento.

**2° giorno (domenica 13):** Colazione. Primo impatto con l'occupazione israeliana e la resistenza non violenta palestinese: il quartiere di "Silwan", visita alle abitazioni arabe "sulla" città di Davide, in attesa di demolizione da parte del governo israeliano. Incontro col Wadi Hilweh Information Center – Silwan, associazione di resistenza non violenta. Nel pomeriggio visita ai 4 quartieri e dei luoghi santi della città: il muro del pianto, la spianata delle moschee, il Santo Sepolcro, il quartiere armeno. Cena e pernottamento.

**3° giorno (lunedì 14):** Colazione e partenza per Abu Dis, quartiere di Gerusalemme est, tagliato fuori dal muro di segregazione. Incontro con suor Alicia e Azezet, suore comboniane controparti in loco dei progetti di Kenda in Palestina e visita alla clinica BMCC. Spostamento verso il deserto di Giuda: incontro con le comunità beduine beneficiare del progetto Clinica Mobile. Spostamento al convento "Sisters of Nigrizia". 2 ore di mezzi per percorrere 200 metri e incontro con le suore comboniane: "conoscenza" del muro di segregazione. Passeggiata serale a Gerusalemme ovest: il contrasto con quanto vissuto in giornata. Cena a Gerusalemme ovest. Rientro e pernottamento.

**4° giorno (martedì 15):** Colazione. Incontro con gli attivisti israeliani di B'TSELEM. Trasferimento e visita allo Yad Vashem, il memoriale della Shoah. Incontro con un refusenik israeliano, corrispondente dei nostri "obiettori di coscienza". Rientro, cena e pernottamento.

**5° giorno (mercoledì 16):** Colazione e partenza per Betlemme: il chek point di Gilo e il muro di segregazione, passeggiata attraverso i "murales" della resistenza palestinese nei territori occupati, gli "ulivi arabi" e i gli artigiani del centro storico, arrivo e visita alla Basilica della natività. Pranzo nel suk del centro di Betlemme, trasferimento in taxi e incontro con i rappresentanti del campo profughi di Dheisheh. Nel tardo pomeriggio visita al negozio Banskyy. Rientro, cena e pernottamento.

**6° giorno (giovedì 17):** Colazione e trasferimento ad Hebron, luogo dove altissima è la tensione fra popolazione nativa araba ed ebrei, a causa della presenza delle frange più estreme di coloni nel centro della città. Visita alla Tomba dei patriarchi, attraversando il suk "colonizzato", passeggiata per la famigerata "Shudada street", simbolo dell'occupazione israeliana. Ripartenza per at Tuwani, incontro con il Comitato Popolare delle Colline a sud di Hebron sulla scelta di resistenza popolare non violenta. Incontro e scambio con i volontari di Operazione Colomba. Cena e pernottamento ad at Tuwani.

**7° giorno (venerdì 18):** Colazione ed esperienza con i movimenti di resistenza popolare non violenta: la presenza di Operazione Colomba nelle colline a sud di Hebron. Pranzo ad at Tuwani. Nel pomeriggio ripartenza per Gerusalemme. Cena e pernottamento.

**8 giorno (sabato 19):** Colazione e spostamento a Ramallah; ingresso dal check point di Qualandia, la tomba di Arafat e visita al campo profughi di Al Lamari. Pranzo ad Al Lamari. Nel pomeriggio incontro con PS4L. Rientro a Gerusalemme, cena e pernottamento.

**9° giorno (domenica 20):** Colazione e partenza per il Mar Morto. Bagno nelle acque salate del punto più basso della terra, visita alle fonti di Ein Geddi, rientro e pomeriggio libero. Cena e pernottamento.

**10 giorno (lunedì 21):** Colazione, trasferimento per Nablus e incontro con l'organizzazione palestinese Human Supporters Children. Passeggiata nel centro storico di Nablus: i "segni" della seconda intifada e la resistenza palestinese. Nel primo pomeriggio visita al campo profughi di Balata, incontro e pranzo con

i profughi espulsi da Giaffa. Rientro a Gerusalemme, cena e pernottato.

**11 giorno (martedì 22):** Colazione, trasferimento a Tel Aviv. Arrivo e sistemazione. Visita a Giaffa. Rientro, cena e pernottato.

**12 giorno (mercoledì 23):** Colazione e spostamento alla sede di Zochrot: incontro con l'organizzazione israeliana, conoscenza delle sue attività: memoria e resistenza civile. Visita ai resti di uno dei villaggi arabo cancellati con l'inizio della Al Nakba. Rientro a Tel Aviv, cena e pernottamento.

**13 giorno (giovedì 24):** Trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv. Rientro in Italia.

***IMPORTANTE: precisazioni e dettagli***

La situazione geo-politica in Palestina/Israele è estremamente complessa e cangevole. L'osservanza delle 3 religioni e l'occupazione israeliana in Cisgiordania influiscono notevolmente sullo sviluppo temporale della giornata e sugli spostamenti.

I mezzi di trasporto pubblici in Cisgiordania inoltre, non seguono orari prestabiliti, ma partono quando vengono riempiti, i tempi di trasporto sono spesso dilatati rispetto a possibili programmazioni, i capolinea di partenza e arrivo cambiano di continuo.

*Tutto questo potrebbe portare al cambiamento, annullamento o variazioni in corsa del programma indicato, indipendenti dalla volontà organizzativa di Kenda e Operazione Colomba.*

| <b>Condizioni</b>  |  |
|--|--|
| <b>Documenti</b>   | <p><u>Passaporto:</u> obbligatorio, con validità di almeno sei mesi dalla data di ingresso, in buono stato di conservazione.</p> <p><u>Visto:</u> Nessuno, per soggiorni inferiori ai 90 giorni. Si richiede direttamente in aeroporto.</p> <p><u>Liberatoria Kenda/Operazione Colomba:</u> Obbligatoria</p> |
| <b>Vaccinazioni</b>  | Nessuna  |
| <b>Termine iscrizioni</b>  | 30/05/2012   |
| <b>Registrazione sito<br/><a href="http://www.dovesiamonelmundo.it">www.dovesiamonelmundo.it</a></b> | Obbligatoria   |
| <b>Partecipazione corso di<br/>Formazione</b>  | OBBLIGATORIA: condizione indispensabile per la partecipazione al viaggio, è la frequenza agli incontri di formazione/informazione che Kenda organizzerà prima del viaggio, che verranno fissati in accordo con i partecipanti.   |
| <b>Assicurazione</b>   | Facoltativa, ma consigliata.   |

|   |   |
|---|---|
|   |   |
| <b>Conoscenza base lingua inglese</b>           | Consigliata   |
| <b>Costi</b>                                    |   |
| <b>Quota di partecipazione a persona</b>        | 1.500,00 euro <i>(per chi parte da Milano, verrà decurtata la quota della tratta Bari-Milano a/r)</i>           |
| <b>La quota comprende</b>                       | Biglietto aereo Bari-Milano-Tel Aviv a/r  |
|   | Trasporti locali pubblici e privati   |
|   | Alloggio e vitto mezza pensione (colazione e menù cena)   |
|   | Assicurazione (facoltativa)   |
|   | Visite guidate, ingressi, contributo alle associazioni ospitanti.   |
|   | Costi di accompagnamento, coordinamento, formazione e segreteria  |
| <b>La quota non comprende</b>                   | Alcuni pranzi, acquisti personali e tutto quanto non esplicitamente elencato nella sezione "la quota comprende" |
| <b>Quota da versare per l'iscrizione</b>        | 500 € (biglietto aereo, tesseramento Kenda, deposito prenotazione luoghi pernottamento).                        |
| <b>Quota cassa comune da versare all'arrivo</b> | 1.000,00 euro   |

**Referente di Kenda per il viaggio solidale:**

***Claudio Carofiglio***

cell: 3334940750

mail: supercooperclaudio@libero.it